

(Allegato A)

## **AVVISO DI SELEZIONE**

### **“Puglia/COMES/15”**

#### **Interventi per la diffusione del commercio equo e solidale**

emanato in applicazione dell’art. 5 L.R. 1° agosto 2014, n. 32

“Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale”

#### **Art. 1**

##### **Finalità e destinatari**

1. Il presente avviso di selezione è finalizzato ad individuare e finanziare iniziative da attuarsi sul territorio pugliese per la divulgazione e la diffusione del commercio equo e solidale e la sensibilizzazione verso questa forma di attività economica.
2. Destinatari sono esclusivamente i soggetti che entro il 31/12/2014 abbiano presentato domanda di iscrizione nell’elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale di cui all’art. 3 della L.R. n. 32/2014 con successiva istruttoria favorevole, d’ora in avanti denominati soggetti capofila.
3. I soggetti capofila, nel candidare propri progetti a finanziamento, sono tenuti, a pena di esclusione, a raccogliere l’adesione di almeno due aziende od organizzazioni non iscritte nell’elenco regionale ma che, per espressa previsione dei rispettivi atti costitutivi e/o statuti, condividano gli obiettivi del commercio equo e solidale e abbiano relazioni commerciali dirette con fornitori accreditati presso AGICES o presso la Federazione Mondiale del World Fair Trade Organization (IFAT/WFTO) risultanti da documentazione contabile relativa all’esercizio 2014 (fatture ricevute), non abbiano scopo di lucro, assumano le proprie decisioni in maniera collettiva e democratica, abbiano sede legale sul territorio pugliese e quivi operino stabilmente con almeno una struttura da almeno un anno. L’adesione in qualità di partner ad almeno un progetto candidato nell’ambito della selezione di cui al presente avviso che risulti poi finanziato esclude la partecipazione allo stesso titolo in analoghe procedure di annualità successive.
4. Ciascun soggetto partner per essere considerato tale deve collaborare fattivamente con il capofila nell’implementazione od anche nell’ideazione del progetto e può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l’obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata la realizzazione di attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati soggetti partner ai fini del presente avviso.

#### **Art. 2**

##### **Risorse assegnabili, intensità massima dell’aiuto e contributo massimo complessivamente richiedibile**

1. Il contingente complessivo di risorse messo a disposizione con il presente avviso è pari ad € 80.000,00.
2. Il cofinanziamento regionale dei progetti ammessi è concesso in forma di contributo spese a fondo perduto nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli artt. 107 e

108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ovvero del Regolamento (UE) in tema di aiuti de minimis specificamente applicabile in base al settore di appartenenza.

3. Ciascuno dei soggetti capofila può candidare fino a tre progetti ciascuno dei quali non può avere un costo inferiore ad €. 10.000,00 con riguardo alle sole voci di spesa ammissibile.
4. Il contributo per ciascun progetto è concedibile nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili.
5. L'importo richiesto da ciascun soggetto capofila per il totale dei progetti da questi presentati non può eccedere l'importo di € 40.000,00. In caso di superamento, sono considerati esaminabili i progetti del medesimo capofila che, cumulati secondo l'ordine di presentazione, non superino il predetto importo.
6. I soggetti partner possono aderire a non più di tre progetti candidati nell'ambito della presente procedura selettiva per i quali il valore cumulato dei contributi regionali richiesti non superi in ogni caso € 40.000,00. Le eventuali adesioni del medesimo partner che eccedano i predetti limiti comporteranno l'automatica esclusione dei progetti nei quali sono inserite con contestuale comunicazione motivata al soggetto capofila. A tal fine fa fede l'ordine cronologico di trasmissione delle istanze da parte dei capofila.

### **Art. 3**

#### ***Tipologie di progetti candidabili***

1. Le iniziative oggetto dei progetti candidati non devono avere finalità lucrative e devono rientrare in almeno una delle seguenti tipologie, previste dall'articolo 5 lett. da a) a d) della L.R. n. 32/2014:
  - a. iniziative di divulgazione e sensibilizzazione, volte a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo ed, in particolare, delle ricadute sociali ed ambientali derivanti dalla produzione e commercializzazione del prodotto;
  - b. azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo;
  - c. iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
  - d. giornate del commercio equo e solidale, al fine di promuoverne la conoscenza e la diffusione.
2. Le istanze che non siano riconducibili ad alcuna delle suddette tipologie sono dichiarate inammissibili con comunicazione motivata da parte dell'Ufficio regionale procedente.
3. Non è ammessa la candidatura di progetti già realizzati o in corso di realizzazione. La durata dei progetti candidati non può eccedere i dieci mesi.

### **Art. 4**

#### ***Spese ammissibili a contributo***

1. Sono considerati spese ammissibili ai fini del presente avviso i seguenti costi d'esercizio riferiti al progetto:
  - spese per la produzione di materiale informativo e di materiale didattico anche con tecnologie innovative (Audio – video) e spese di comunicazione;
  - spese per la localizzazione dell'iniziativa (ivi incluse le spese per il noleggio di attrezzature necessarie per eventi di divulgazione nonché i fitti passivi strettamente correlati alla

- realizzazione del progetto, debitamente documentati);
- costo del personale interno alle organizzazioni che partecipano all'intervento oggetto del finanziamento (non possono costituire più del 30% delle spese complessivamente ammissibili salvo che per i progetti che contemplino le attività di cui all'art. 3, comma 1°, lett. b) e c) per i quali il predetto limite è elevato al 60% sempreché non consistano esclusivamente nella produzione e distribuzione di volantini, opuscoli e gadget pubblicitari);
  - spese per corsi di formazione rivolti agli operatori per la gestione delle organizzazioni (aspetti legali, contabilità, gestione marketing, etc.) e sulle tematiche relative al commercio equo e solidale in generale;
  - spese per consulenze professionali nei limiti del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
  - altre spese per l'organizzazione di giornate del commercio equo e solidale che non siano già ricomprese nelle voci di costo elencate ai punti precedenti;
  - spese generali, nei limiti del 10%, senza necessità di presentazione di documentazione di rendicontazione.
2. Non sono considerate spese ammissibili ai fini del presente bando quelle riferite a:
- imposte di varia natura (IVA, bolli, diritti di segreteria, per rilascio di autorizzazioni e similari)
  - consumi per utenze;
  - ristrutturazioni e manutenzioni ordinarie e straordinarie;
  - acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali anche tramite leasing;
  - acquisto di beni di consumo e scorte riferiti all'attività;
  - acquisto di materiale di seconda mano;
  - acquisti in contanti che non rispettino le condizioni di cui all'art. 8 comma 7.

#### **Art. 5**

#### ***Presentazione della domanda***

1. A pena di esclusione, le domande di partecipazione alla procedura selettiva - redatte in bollo, salvo esenzioni - e compilate in ogni loro parte, debitamente sottoscritte e accompagnate da documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'organizzazione capofila, devono essere trasmesse per Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [bando.comes@pec.rupar.puglia.it](mailto:bando.comes@pec.rupar.puglia.it) in formato “.pdf” da casella intestata al soggetto richiedente a partire dalle ore 12,00 del 1° settembre 2015 e fino alle ore 12,00 del 30 settembre 2015.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione delle domande si ha riguardo alla data di spedizione certificata dal sistema sempreché l'istanza sia correttamente indirizzata.
3. All'istanza devono essere allegati in formato “.pdf”, a pena di esclusione:
  - a) scheda di sintesi del progetto compilata e sottoscritta dal rappresentante legale dell'organizzazione capofila e siglata per conferma ed accettazione dai soggetti partner aderenti (allegato 1a al presente avviso di selezione);
  - b) dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo (allegato 1b al presente avviso di selezione);
  - c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto della regola del *de minimis* da parte del capofila (allegato 1c al presente avviso di selezione);
  - d) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate da ciascuno dei partner aderenti al progetto attestanti il rispetto della regola del *de minimis* le quali devono essere accompagnate da copia di documento di identità del rappresentante legale di ciascun soggetto aderente che sottoscrive la dichiarazione (allegato 1d al presente avviso di selezione, uno per ogni partner aderente);

- e) accordo di partenariato stipulato fra capofila e soggetti partner dal quale risulti chiaramente l'apporto di questi ultimi al progetto e, conseguentemente, la sussistenza del requisito di cui all'art. 1 comma 4° del presente bando. Deve, altresì, risultare l'impegno del soggetto capofila a rimborsare ai soggetti partner la quota di spese ammissibili da questi sostenute che risulti coperta dal contributo regionale.
4. Per la candidatura di ciascun progetto è necessaria la presentazione di specifica istanza.
  5. Le istanze di partecipazione alla selezione e i rispettivi allegati, ad eccezione di quello di cui alla lett. e) del comma 3° del presente articolo, devono essere compilati utilizzando esclusivamente la modulistica fornita con il presente avviso.
  6. Per ciascuna domanda di partecipazione ricevuta, l'Ufficio regionale procedente comunica prontamente al soggetto istante il codice identificativo assegnato che sarà utilizzato durante tutta l'istruttoria ed anche successivamente, in caso di ammissione a contributo, per individuare il progetto con essa candidato.
  7. Le domande prodotte al di fuori degli estremi temporali di presentazione o carenti di altri elementi richiesti a pena di esclusione saranno respinte dandone comunicazione motivata al soggetto capofila proponente.

#### **Art. 6**

##### ***Istruttoria delle istanze***

1. L'istruttoria si compone delle fasi della verifica di esaminabilità delle istanze, dell'esame di ammissibilità, dell'attribuzione dei punteggi, di redazione della graduatoria provvisoria, di esame delle opposizioni motivate e, infine, di redazione della graduatoria definitiva con indicazione dei progetti ammessi a finanziamento. L'Ufficio procedente può, in qualsiasi momento, chiedere integrazioni e chiarimenti in presenza di informazioni carenti o che si prestino a più interpretazioni ed effettuare controlli e verifiche sulle dichiarazioni rilasciate nell'istanza e negli allegati.
2. Nella fase della verifica di esaminabilità l'Ufficio regionale procedente esclude le istanze prodotte con mezzi diversi dalla posta elettronica certificata, quelle prodotte fuori termine e quelle che, pur prodotte nei termini, eccedano l'importo massimo o il numero massimo di progetti candidabili per soggetto capofila, identificando quelle su cui deve essere condotta l'istruttoria di ammissibilità.
3. Le pratiche che abbiano superato la verifica di esaminabilità, sono sottoposte all'esame di ammissibilità attraverso il quale si accerta la sussistenza di tutti i requisiti previsti dal presente avviso a pena di esclusione diversi da quelli già verificati nella fase precedente, nonché l'inquadrabilità di ciascun progetto in almeno una delle tipologie di cui all'art. 3.
4. Ai progetti ammissibili è attribuito un punteggio in base ai seguenti criteri di valutazione:
  - a) Partenariato: n. 1 punto per ogni soggetto aderente eccedente il numero minimo richiesto per l'ammissibilità (fino ad un massimo di 2 punti);
  - b) Partecipazione finanziaria: n. 1 punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento eccedente il 20% (fino ad un massimo di 20 punti);
  - c) Durata: n. 1 punto per ogni giornata di prestazione a contatto con il pubblico oltre la prima (fino ad un massimo di 20 punti);
  - d) Diffusione geografica: n. 1 punto per ogni replica dell'iniziativa in una diversa città della medesima provincia e n. 2 punti per il primo svolgimento all'interno del territorio di una provincia diversa da quella della prima giornata di contatto con il pubblico cui si aggiunge n. 1 punto se trattasi della città capoluogo di provincia (fino ad un massimo di 25 punti);
  - e) Orientamento ai giovani: n. 10 punti per i progetti che abbiano come destinatari ragazzi di età compresa fra i 15 e i 24 anni .

5. Dall'attribuzione dei punteggi di cui alle lett. da c) ad e) del precedente comma 4° sono escluse le iniziative che abbiano ad oggetto soltanto la produzione e la distribuzione di volantini, di opuscoli e di gadget pubblicitari.
6. Nella formazione delle graduatorie, in caso di ex aequo si preferisce il progetto che abbia conseguito il punteggio più alto con riferimento al parametro di cui alla lett. d) del comma 4° e, in caso di ulteriore parità si preferisce il progetto trasmesso più tempestivamente avendo riguardo al riferimento temporale contenuto nel messaggio di posta elettronica certificata con il quale il medesimo progetto è stato candidato.

#### **Art. 7**

#### ***Approvazione della graduatoria definitiva***

1. La graduatoria provvisoria è stilata dall'Ufficio regionale precedente entro trenta giorni dal termine ultimo per la presentazione delle istanze ed è trasmessa per posta elettronica certificata a ciascuno dei soggetti capofila, presentatori dei progetti in essa inclusi, all'indirizzo utilizzato per la produzione della domanda.
2. Nei dieci giorni successivi alla trasmissione della graduatoria provvisoria è ammessa, da parte dei soli soggetti capofila, la presentazione di osservazioni e opposizioni che l'Ufficio precedente è tenuto ad esaminare e menzionare nel provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva.
3. L'Ufficio regionale precedente nei dieci giorni lavorativi successivi alla scadenza del termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni redige la graduatoria definitiva e la sottopone al Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori per l'approvazione con determinazione dirigenziale e l'indicazione dei progetti finanziati.
4. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva e di individuazione dei progetti finanziati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul portale regionale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).
5. I contributi dovranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione dei progetti per i quali sono stati concessi e non sono cumulabili con alcuna agevolazione concessa da enti o istituzioni pubblici per le medesime iniziative.

#### **Articolo 8**

#### ***Erogazione del contributo spettante***

1. Il contributo è erogato secondo le seguenti modalità:
  - a. 60% a titolo di anticipo sul contributo concesso;
  - b. saldo a progetto ultimato, sulla base della somma residua effettivamente spettante in relazione alle spese ammissibili sostenute e correttamente rendicontate e, comunque, nei limiti dell'importo massimo concedibile definito inizialmente.
2. Per l'ottenimento dell'anticipo è necessario fornire:
  - dimostrazione dell'apertura di conto corrente bancario dedicato all'intervento, sul quale sia depositata una somma pari alla quota di cofinanziamento privato al progetto;
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'ottenimento delle autorizzazioni di pubblica sicurezza, igienico-sanitarie e di tutte le altre autorizzazioni richieste dalla legge in relazione all'attività oggetto dell'iniziativa finanziata;
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale sia attestata la permanenza del requisito per l'ottenimento dell'erogazione in regime de minimis.
3. Per l'ottenimento del saldo è necessaria la presentazione della seguente documentazione:

- relazione consuntiva sul progetto nella quale siano esposti l'attività svolta, i risultati ottenuti ed il riepilogo dei costi sostenuti e rendicontati, raffrontati con i dati a preventivo;
  - fotocopia delle fatture e degli altri titoli comprovanti il sostenimento della spesa ammessi nelle diverse azioni, corredate da una dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., contenente l'elenco dettagliato riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere attestata la conformità delle copie delle fatture agli originali, la regolarità fiscale, e deve essere dichiarato che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata e a fatture pagate a saldo. Gli sconti e gli abbuoni ottenuti devono essere dichiarati unitamente alla presentazione della documentazione di spesa per l'acquisizione dei beni o dei servizi ai quali si riferiscono;
  - copia degli estratti-conto da cui risulti la coerenza fra prelievi e spese documentate;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale sia attestata la permanenza del requisito per l'ottenimento dell'erogazione in regime di *de minimis*;
  - documentazione fotografica o video del progetto;
  - elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di corsi di formazione;
  - avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui deve obbligatoriamente comparire la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Regione Puglia".
4. Gli originali dei documenti di spesa devono essere debitamente quietanzati nelle forme di legge e dovranno contenere la seguente dicitura: "Progetto cofinanziato dalla Regione Puglia tramite avviso di selezione Puglia/COMES/15".
5. La rendicontazione del progetto e delle spese sostenute (fatture e parcella quietanzate, cedolini paga, contratti di collaborazione, ricevute fiscali e/o simili, ecc.) dovrà essere effettuata mediante trasmissione alla struttura regionale competente entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di ultimazione del progetto, salvo richiesta di proroga motivata del termine suddetto di ulteriori 30 giorni.
6. Decorso il termine massimo consentito per la rendicontazione, salvo le più gravi conseguenze indicate all'art. 10, comma 1° lett. d) del presente avviso, l'Ufficio regionale responsabile è tenuto a non accettare integrazioni documentali tardive ed a ridurre proporzionalmente il contributo complessivamente spettante previo, in ogni caso, l'accertamento dell'effettiva realizzazione del progetto in misura tale che sia assicurato il permanere delle condizioni che ne hanno consentito il finanziamento.
7. Lo strumento da preferirsi per l'effettuazione dei pagamenti è quello del bonifico bancario. In ogni caso, dovrà scegliersi uno strumento idoneo a garantire la tracciabilità del pagamento effettuato. In via straordinaria, è ammesso il pagamento in contanti per spese di importo non superiore ad € 50,00, purché comprovato dai relativi titoli di spesa debitamente quietanzati.

#### **Articolo 9**

##### **Obblighi del soggetto capofila**

1. Il soggetto capofila che abbia ottenuto il contributo regionale per un proprio progetto è obbligato a:
- a. Avviare le iniziative finanziate entro 60 giorni dall'erogazione del primo acconto e realizzarle in modo puntuale e completo assicurandone la massima efficacia secondo le finalità dichiarate;
  - b. rendicontare correttamente le spese sostenute fornendo tutta la documentazione necessaria, ivi inclusa quella di pertinenza dei soggetti partner nei termini massimi indicati dal presente avviso;
  - c. comunicare tempestivamente all'Ufficio regionale responsabile del procedimento la perdita dei requisiti per l'iscrizione

- d. comunicare alla Regione Puglia eventuali variazioni o modifiche sostanziali dei contenuti degli interventi finanziati; sono ammesse variazioni o modifiche sostanziali nel limite massimo del 20% delle singole voci di spesa ammessa, purché si resti entro il limite massimo della somma complessiva dichiarata ammissibile a finanziamento, e purché le modifiche non alterino le finalità dell'intervento nonché il punteggio di merito ottenuto in sede di approvazione della graduatoria definitiva. Le modifiche devono essere in ogni caso autorizzate espressamente dall'Ufficio regionale procedente;
- e. comunicare tempestivamente il calendario di svolgimento delle iniziative di cui consta il progetto all'Ufficio regionale responsabile affinché possa disporre verifiche anche a campione;
- f. conservare a disposizione della Regione Puglia, per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento delle iniziative finanziate, la documentazione originale di spesa;
- g. comunicare tempestivamente la rinuncia all'esecuzione del progetto.

#### **Articolo 10**

##### **Revoca del contributo e rinuncia**

1. La revoca totale dell'agevolazione ed il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, compresi gli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione, è prevista nei seguenti casi:
  - a. perdita dei requisiti previsti per l'iscrizione e successiva cancellazione dall'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, in riferimento al finanziamento in corso;
  - b. sottoscrizione e rilascio di dichiarazioni false o mendaci ovvero omessa comunicazione di circostanze incidenti sulle qualifiche possedute dai soggetti partecipanti o sulla spesa, ivi inclusa la mancata comunicazione di sconti ottenuti sulla documentazione di spesa esibita;
  - c. produzione di documenti falsi o contraffatti;
  - d. inosservanze degli obblighi elencati all'art. 9 tali da impedire o ritardare il conseguimento degli obiettivi del presente avviso od ostacolare le attività regionali di controllo e monitoraggio;
  - e. mancata produzione nei termini massimi consentiti dall'art. 8 comma 5 del presente avviso, di documenti necessari a comprovare l'avvenuto svolgimento delle attività di cui consta il progetto finanziato;
  - f. realizzazione parziale del progetto finanziato con riduzione, a posteriori, del punteggio ottenuto in fase di selezione tale da alterare il posizionamento in graduatoria fino a comportare la perdita del diritto all'ottenimento del contributo.
2. Il soggetto che intenda rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento o al finanziamento deve comunicarlo immediatamente alla Regione Puglia per posta elettronica certificata. In tal caso le somme già erogate devono essere restituite entro 30 giorni gravate degli interessi legali. Analogo rimborso deve essere effettuato in caso di cessazione definitiva, a qualsiasi titolo, dell'attività dell'organizzazione prima dell'ultimazione delle attività di cui consta il progetto finanziato.
3. Per gli interventi non ultimati per comprovate cause di forza maggiore, ma che abbiano autonoma funzionalità, realizzino gli obiettivi del presente avviso e non determinino riduzioni nel punteggio tali da comportare la perdita del diritto al finanziamento, potrà essere erogato un contributo riproporzionato in relazione ai costi ammissibili sostenuti per le parti progettuali interamente realizzate.

#### **Articolo 11**

##### **Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali**

1. La struttura amministrativa regionale titolare della competenza ad istruire la selezione avviata con il

presente avviso e a gestire i progetti con esso selezionati e finanziati è l'*Ufficio Infrastrutture Turistiche e Fieristiche* incardinato presso il Servizio Attività Economiche Consumatori. Responsabile del procedimento selettivo è il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Turistiche e Fieristiche, Dott. Francesco Giovanni GIURI.

2. Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti del medesimo Ufficio.
3. Il titolare del trattamento è la Regione Puglia/Giunta Regionale con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33.
4. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori, Dott.ssa Teresa LISI. Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003, è eseguito dagli uffici regionali esclusivamente per le finalità previste dalla L.R. n. 32/2014. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.
5. Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente avviso potranno essere reperite sul portale regionale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) insieme alla modulistica da utilizzare per la corretta presentazione delle istanze o essere richieste all'Ufficio Infrastrutture Turistiche e Fieristiche ai seguenti recapiti: tel. 080/5405918; e-mail: [fg.giuri@regione.puglia.it](mailto:fg.giuri@regione.puglia.it) .